

POLITICA SUI MURI

Sabato 12 febbraio alle 11,30, all'Istituto professionale Albe Steiner, in Lungo Dora Napoli 25, verrà presentata la mostra «La politica sui muri. Manifesti politici dell'Italia repubblicana 1946-1992». Ne parleranno Sergio Deorsola e Andrea Foco, presidente e vicepresidente del Consiglio Regionale (promotore dell'iniziativa), il direttore della Fondazione Gramsci Sergio Scamuzzi, e i due curatori, Chiara Ottaviano e a Gianfranco Torri. La rassegna, che girerà nelle scuole medie e superiori su richiesta dei professori, comprende una trentina di manifesti montati in una sola grande installazione. Gli archivi dei partiti e dei sindacati, i centri di ricerca e le collezioni private: ecco da dove sono arrivate le testimonianze di una comunicazione politica con cui, attraverso slogan e immagini, i partiti tentavano di accaparrarsi il voto dell'elettore, dando qualche volta una visione caricaturale e grottesca delle idee e dei leader del campo avverso. Non solo politica, però. Infatti questa installazione, nella sua piccola cavalcata in cinquant'anni di storia italiana, racconta anche i referendum su divorzio, aborto e nucleare. La rassegna è il frutto di una più ampia ricerca del Gramsci, i cui esiti verranno pubblicati dal Consiglio Regionale con l'apporto di Neos Edizioni e di Rosenberg & Sellier. Le scuole interessate a ospitarla possono rivolgersi alla segreteria del Gramsci, in via Vanchiglia 3. Info: 011-83.95.402; e-mail: gramsci@arpnet.it.

Paolo Bricco